

## #NELDIALOGO - CET

Il laboratorio di #neldialogo guidato da Martina Pastorelli ha posto l'accento sulla sfida che rappresenta oggi per la Chiesa comunicare in una cultura secolarizzata dove il Cristianesimo è diventato un'opzione fra le tante. C'è bisogno - si è detto - di una "nuova apologetica" (Sinodo dei Vescovi, 2012) per annunciare il Vangelo di sempre nell'oggi dell'uomo. Di qui la necessità di equipaggiare i cattolici, laici e non, che vengono chiamati in causa quotidianamente su questioni etiche e sociali divisive e cruciali affinché siano in grado di parlare con tutti su temi che sono di tutti, introducendo una contronarrazione che dia conto dell'impegno della Chiesa e della sua vera proposta, favorendo al contempo un processo di riconciliazione in seno alla comunità.

Si è visto come il punto di partenza per comunicare efficacemente (fare cioè sì che il messaggio passi, arrivi senza distorsioni e venga abbracciato) sulle tematiche più scottanti del dibattito pubblico, sia **smarcarsi dalle "cornici" ideologiche** attraverso le quali la cultura contemporanea vede i cattolici e giudica il messaggio della Chiesa, per poi **introdurre una contronarrazione** ("l'altra storia") che sappia dare conto, con linguaggio e modi adatti al tempo in cui viviamo, della sua vera proposta.

Ci si è soffermato poi su **altri principi utili** per un stare #neldialogo senza cedere al relativismo, ma facendone via di verità: la **prossimità**, la **testimonianza**, la **capacità di fare luce** senza scaldare ulteriormente gli animi, di **"raccontare"** il contributo della Chiesa con **esempi concreti**, di mostrare il grande 'sì' che essa dice all'uomo ricorrendo a un **linguaggio 'a favore' e non 'contro'**, di introdurre una narrazione che rilanci su ogni tema rivelando che il **Cristianesimo** è una **"opzione positiva"** (Benedetto XVI).

Questi principi, esposti dapprima teoricamente, sono stati poi messi in pratica durante la parte esperienziale applicandoli a casi di cronaca e a circostanze realmente verificatesi che hanno visto coinvolte alcune delle Diocesi.